

ART. 39 AMBITO DI TRASFORMAZIONE 20

Subambito: /

Destinazione prevalente: **produttivo**

(AdT DI NUOVA PREVISIONE)

OBIETTIVI DEL PIANO

Ambito a completamento del tessuto produttivo esistente.

La porzione ovest dell'AdT non è ricompresa nelle Aree Agricole Strategiche (AAS) definite dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brescia mentre la porzione ad est è ricompresa nelle AAS previste dal PTCP; Aree Agricole Strategiche di cui si è chiesta la variazione.

ESTENSIONE

24.890 mq (ST)

[salvo rilievo topografico con misurazione effettiva delle superfici]

UBICAZIONE

Ambito collocato nel settore sud-ovest del Comune, a nord della località di Bottenago; risulta essere confinante con il tessuto urbano consolidato.

STATO DEI LUOGHI

(Morfologia)

Pianeggiante



Acclive



Scoscesa



Gradonata



(Conformazione)

Regolare



Irregolare



Compatta



(Uso dei suoli)

Urbanizzato



Incolto



Prato



Seminativo



Vigneto



Uliveto



Frutteto



Vegetazione arbustiva



Bosco



INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO SU ORTOFOTOCARTA



LOCALIZZAZIONE

- Compreso nel tessuto urbano consolidato ☐
- In aderenza al tessuto urbano consolidato ☒
- Esterno ed isolato dal tessuto urbano consolidato ☐
- In aderenza al NAF di ☐
- Al confine con il Comune di ☐

FUNZIONIALE/CONTORNO

- Residenziale ☐
- Terziario ☐
- Produttivo ☒
- Salvaguardia urbana ☐
- Viabilità pubblica ☒
- Servizi pubblici ☐
- Ambiti extraurbani ☒

N S E O

CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA

- Molto bassa 1 ☐
- Bassa 2 ☐
- Media 3 ☒
- Alta 4 ☐
- Molto alta 5 ☐

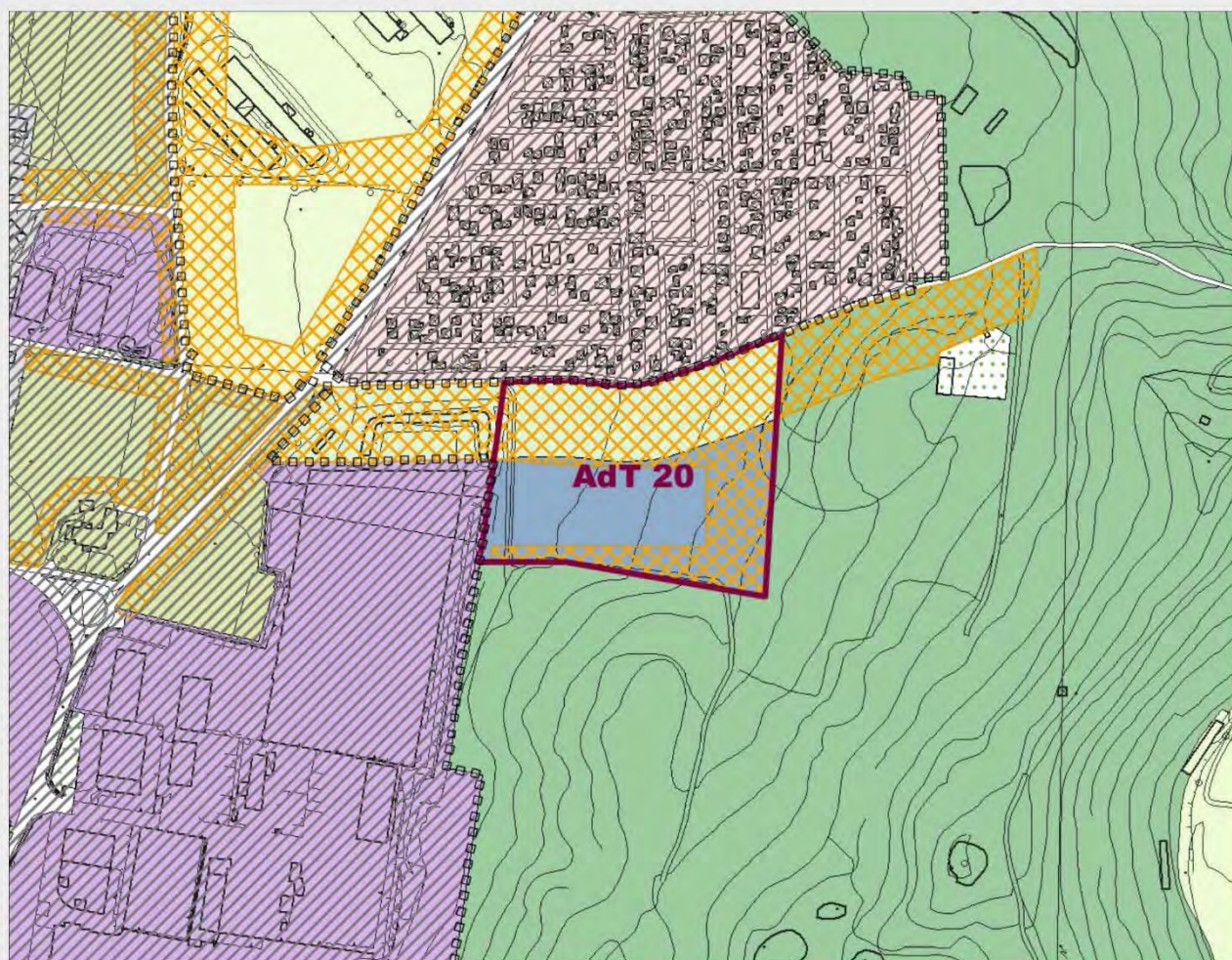
CLASSI DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

- Senza particolari limitazioni 1 ☐
- Con modeste limitazioni 2 ☒
- Con consistenti limitazioni 3 ☐
- Con gravi limitazioni 4 ☐

INTERFERENZE

- | | | |
|--|---|---|
| Beni culturali ☐ | PIF ☐ | Rispetto cimiteriale ☐ |
| Bellezze individue ☐ | ATE ☐ | Allevamenti zootecnici ☒ |
| Bellezze d'insieme ☐ | Centro abitato (art. 4, D.Lgs. 285/1992) ☐ | Rispetto stradale ☒ |
| Vincoli paesistici ☐ | Classe 4 fattibilità geologica ☐ | Corsi d'acqua sottoposti a vincolo (art. 142, D.Lgs. 42/2004) ☐ |
| Zone d'interesse archeologico ☐ | Rispetto captazione acque sorgive ☐ | Riduzione di superfici aziendali ☐ |
| Parchi regionali, SIC, ZPS ☐ | Depuratori ☐ | Fascia tutelata: fiumi - torrenti - corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lettera c, D.Lgs. 42/2004) ☐ |

ESTRATTO DALLA TAVOLA DI PREVISIONI DI PIANO

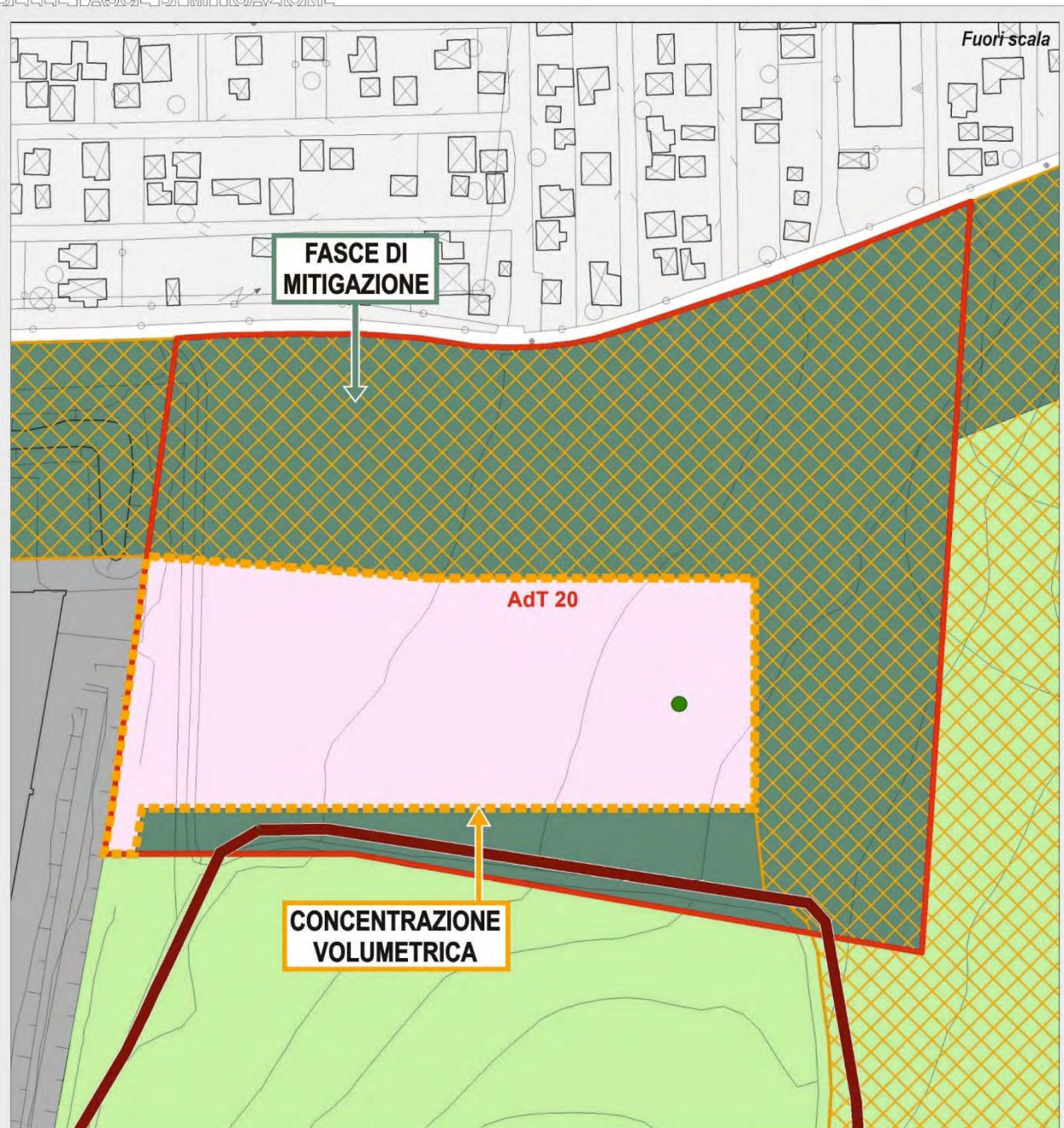


PARTICELLE CATASTALI COINVOLTE DAL PROGETTO DI TRASFORMAZIONE



Per l'identificazione del perimetro dell'AdT in oggetto fa fede la presente individuazione catastale **Catasto terreni, foglio logico 13,14**

INDIVIDUAZIONE DI MASSIMA DELLE AREE DI CONCENTRAZIONE VOLUMETRICA E DELLE FASCE DI MITIGAZIONE



Si prescrive la messa a dimora di almeno un albero di essenza autoctona ogni 40 mq di superficie fondiaria oggetto di trasformazione da collocarsi anche fuori comparto (per un totale di 623 alberi)

DOCUMENTO DI PIANO



PLANIVOLUMETRICO DI MASSIMA

Ambito di Trasformazione 20

Destinazione prevalente: **produttiva**
Estensione: **24.890 mq** [salvo rilievo topografico con
misurazione effettiva delle superfici]
Superficie lorda predefinita: **7.800,00 mq**
Altezza: - **del fronte 16,50 m**
- **dell'edificio 22,00 m**
- **urbanistica 3,00 m**

LEGENDA

- Confine amministrativo comunale
- Perimetro TUC
- Perimetro NAF
- Concentrazione volumetrica
- Aree di impermeabilizzazione

SISTEMA DEI VINCOLI

- Classe 4: Fattibilità geologica con gravi limitazioni
- Vincolo idrogeologico (art. 1, R.D. 30/01/1923, n. 3267)
- Corsi d'acqua sottoposti a vincolo (art. 142, D.Lgs. 22/01/2004, n. 42)
- Fascia tutelata: fiumi - torrenti - corsi d'acqua (art. 142,1,c, D.Lgs. 22/01/2004, n. 42)
- Boschi non trasformabili
- Boschi trasformabili
- Boschi trasformabili per pubblica utilità
- Fascia di rispetto fiumi, laghi, lagune Art. 32 NTA PTCP vigente) (Fonte: Studio RIM)
- Limite rispetto allevamenti zootecnici Regolamento di Igiene Comunale (in deroga al RLI art. 53, L.R. 26/10/1981, n. 64)
- Limite rispetto stradale (D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285)

AZIONI DI PIANO

- AdT a destinazione prevalentemente residenziale
- AdT a destinazione prevalentemente produttiva
- AdT a destinazione prevalentemente alberghiera
- AdT a destinazione prevalentemente servizi pubblici o di interesse pubblico
- Unità Minime di Intervento
- Fasce di mitigazione

IL SISTEMA URBANO ED EXTRAURBANO

- Ambiti territoriali a prevalente destinazione residenziale esistenti
- Ambiti territoriali a prevalente destinazione produttiva esistenti
- Ambiti territoriali a prevalente destinazione ricettiva-ristorativa esistenti
- Ambiti territoriali a prevalente destinazione turistico/alberghiero esistenti
- AAS - Aree agricole di salvaguardia
- AM - Ambiti di mitigazione/protezione ambientale e paesistica / Aree di riforestazione
- Ambiti per servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo (Vedasi Piano dei Servizi)
- Verde Urbano di Salvaguardia
- AS - Aree di salvaguardia

scala 1:1.000



AMBITO DI TRASFORMAZIONE 20

Subambito: /

Destinazione prevalente: produttivo

La RETE ECOLOGICA COMUNALE recepisce i disposti della: Rete Ecologica Regionale, Rete Ecologica Provinciale e Rete Verde Paesaggistica

RETE ECOLOGICA REGIONALE



L'Ambito di Trasformazione 3b ricade negli **ELEMENTI DI PRIMO LIVELLO DELLA RER**.

Elementi di primo livello compresi nelle Aree prioritarie per la biodiversità (vedi D.G.R. 30 dicembre 2009 – n. 8/10962): 18 Fiume Chiese e colline di Montichiari, 19 Colline Gardesane, 20 Lago di Garda.

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE

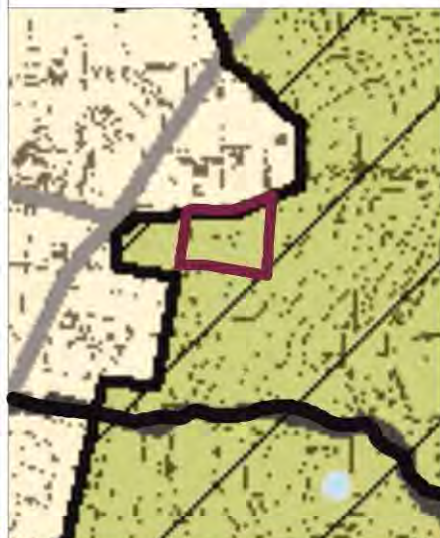
1) Elementi primari:

18 Fiume Chiese e colline di Montichiari: conservazione delle zone umide; conservazione e ripristino dei boschi; mantenimento e ripristino dei processi idrogeomorfologici naturali; gestione naturalistica della rete idrica minore; mantenimento delle siepi ad alta copertura e delle siepi di rovo; mantenimento delle fasce ecotonali e delle piante vetuste; gestione delle specie alloctone.

19 Colline Gardesane: conservazione dei boschi; conservazione dei prati, anche attraverso incentivi per lo sfalcio e la concimazione; conservazione delle zone umide; mantenimento delle fasce ecotonali; mantenimento delle piante vetuste e della disetaneità del bosco; mantenimento del mosaico agricolo; creazione di siti idonei per la riproduzione dell'avifauna legata ad ambienti agricoli.

20 Lago di Garda: conservazione e miglioramento delle vegetazioni periacquale residue; gestione dei livelli idrici del lago con regolamentazione delle captazioni idriche; monitoraggio fioriture algali (cianobatteri); monitoraggio della qualità delle acque; mantenimento dei siti riproduttivi dei pesci; studi su Carpione del Garda.

RETE ECOLOGICA PROVINCIALE



L'Ambito di Trasformazione 3b ricade negli **AMBITI DI CONSOLIDAMENTO ECOLOGICO DELLE COLLINE MORENICHE DEL GARDA**.

Art. 46 Ambito di consolidamento ecologico delle colline moreniche del Garda

3. Per tali ambiti si indicano i seguenti indirizzi:

a) attenta valutazione in merito alla realizzazione di nuove opere in grado di compromettere le caratteristiche di naturalità e di funzionalità ecologica dell'ambito (in particolare infrastrutture stradali, ferroviarie, elettriche); qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, devono essere previste idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale;

b) miglioramento ecologico dei boschi attraverso la silvicoltura naturalistica;

c) ricostruzione delle tessiture arboree – arbustive all'interno delle aree agricole come elementi complementari alle aree boschive;

d) deframmentare, ove possibile, i fronti urbani lungo le principali infrastrutture stradali creando varchi di permeabilità;

e) mantenere gli attuali varchi di permeabilità con le sponde lacustri;

f) verificare con attenzione la localizzazione di funzioni produttive / commerciali / logistiche anche in funzione delle implicazioni in termini di infrastrutture di complemento;

g) rispetto, da parte delle previsioni degli strumenti comunali di governo del territorio e dei loro piani attuativi, delle indicazioni contenute nella tabella allegata alla DGR VIII/10962 del 30 dicembre 2009 riferita agli elementi di primo livello della RER.

4. La provincia e i comuni in accordo con i soggetti pubblici e privati:

a) promuovono programmi o azioni anche di coordinamento e collaborazione istituzionale, volte alla riduzione delle criticità ambientali esistenti e di salvaguardia della funzionalità ecosistemica relazionata con l'ambito lacuale del Garda;

b) promuovono la formazione o l'estensione dei parchi locali di interesse sovacomunale anche al fine di garantire un'adeguata complementarietà tra ambiti agricoli ed ambiti naturali;

c) promuovono l'attivazione, all'interno dei programmi generali di settore, di specifiche azioni per il turismo naturalistico, che considerino e limitino i possibili impatti ambientali negativi associati a modalità errate di pressione turistica;

d) verificano, in sede di analisi di Piani e Progetti, il rispetto delle caratteristiche eco-paesistiche del contesto incentivando azioni di deframmentazione delle urbanizzazioni lineari.

RETE VERDE PAESAGGISTICA



L'Ambito di Trasformazione 3b ricade negli **AMBITI AGRICOLI DI VALORE PAESISTICO AMBIENTALE e AMBITI DEI PAESAGGI RURALI TRADIZIONALI DELLA FRANCIACORTA E DEL LUGANA**.

Art. 69 Compensazione delle trasformazioni per l'attuazione della rete verde

5. Ai fini della definizione delle misure di cui al comma 1, si rappresentano alcuni esempi di rapporti minimi:

a) per i nuovi interventi – mq di superficie compensativa per ogni mq di suolo interessato da trasformazione;

b) per gli interventi di riqualificazione/ripristino – mq di superficie di riqualificazione forestale o naturale e/o ripristino e manutenzione di pascoli e praterie e/o ripristino e manutenzione di zone umide ogni mq di suolo interessato da trasformazione.

6. Qualora il soggetto attuatore non sia in grado di operare le compensazioni, potrà effettuare richiesta per concordare la monetizzazione degli interventi compensativi. Per i piani di indirizzo forestale si utilizzano i parametri ivi stabiliti, mentre in altri casi possono essere definiti altri parametri quali ad esempio il costo €/ha di suolo agricolo o naturale trasformato.

7. Agli interventi compensativi dovrebbero essere aggiunte le manutenzioni delle aree interessate per un minimo di 5 anni.

AdT	ST (mq)	mitigazione, compensazione ecologica (mq)			Art 69, comma 5, lettera a) NTA PTCP (mq/mq)
		interno AdT	esterno AdT	totale	
20	24.890	16.938	29.266	46.204	1,86

39.1 Indici

Volume	IT	mc/mq	\
	IF	mc/mq	\
	Volume predefinito	mc	\
SL	IT	mq/mq	\
	IF	mq/mq	\
	Superficie lorda predefinita	mq	7.300 7.800
SCOP	IC	% ST	\
		% SF	\
SA	SA1, punti 4, 5, 6, 9, 10 art. 10.20	% SL	\
	SA2, punti 1, 2, 3 art. 10.20	% SL	\
	SA3, punto 7 art. 10.20 - autorimesse	% SL	\
	SA4, punto 8 art. 10.20 – corridoi alberghi	% SL	\
Incremento lotti saturi	SL	%	\
	SA	%	\
Altezza	H1 - altezza del fronte	m	14,00 16,50
	H2 - altezza dell'edificio (H1+1/3H1)	m	18,66 22,00
	H3 - altezza urbanistica	m	3,00

[RIFERIMENTO A01PGT; Osservazione 8 pto 2]

39.2 Disposizioni particolari

1. La nuova previsione a destinazione produttiva dovrà essere sottoposta alla valutazione degli impatti cumulativi, ~~inoltre dovranno essere individuate, descritte e valutate le ragionevoli alternative che possano essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano o del programma stesso. Le alternative dovranno essere adeguatamente descritte e valutate in modo compatibile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute.~~

~~Si subordina l'attuazione delle previsioni di Piano alla realizzazione con esito positivo di tali studi, in assenza dei quali il Comune dovrà riconsiderare tale scelta con diversa localizzazione nell'ottica di evitare il peggioramento delle ricadute certamente attese~~ ovvero essere sottoposta a pre-screening, in concerto con l'Autorità competente, per verificare che non vi possano essere potenziali impatti significativi negativi. In caso contrario si dovrà procedere, secondo i seguenti criteri:

- dovranno essere individuate, descritte e valutate le ragionevoli alternative che possano essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano o del programma stesso;
- le alternative dovranno essere adeguatamente descritte e valutate in modo compatibile tramite l'uso di appropriate metodologie scientificamente riconosciute;
- l'attuazione delle previsioni di Piano sarà subordinata alla realizzazione con esito positivo di tali studi, in assenza dei quali il Comune dovrà riconsiderare tale scelta con diversa localizzazione nell'ottica di evitare il peggioramento delle potenziali ricadute. **[RIFERIMENTO A01PGT; Osservazione 8 pto 3]**

2. L'attuazione delle possibilità edificatorie assentite è vincolata alla preventiva predisposizione di un Piano Paesistico di Contesto e alla realizzazione di mitigazioni eco-paesistiche in relazione al valore eco-sistemico dell'intorno.

3. Lungo il confine dell'ambito dovrà essere prevista una fascia arborea così come riportato negli elaborati cartografici operativi di Piano ovvero della Rete Ecologica Comunale (T04REC – Progetto della Rete Ecologica comunale, dettaglio degli Ambiti di Trasformazione). La fascia di mitigazione da prevedere verso il Campeggio Valverde dovrà essere di minimo **50 m**.

La fascia di mitigazione dovrà essere costituita da:

- siepi antiabbagliamento composte con essenze arboree o arbustive autoctone; l'altezza massima non dovrà superare i parametri di cui alle presenti norme inerenti le recinzioni;
- alberature ad alto fusto di specie autoctona.

Si rimanda espressamente alle prescrizioni di cui all'articolo 43 "Fasce di mitigazione per gli Ambiti di Trasformazione 20, 21, 22 e 23" delle presenti Norme.

4. Si prescrive la messa a dimora di almeno un albero di essenza autoctona ogni **40** mq di superficie fondiaria oggetto di trasformazione da collocarsi anche fuori comparto con specifico progetto di compensazione ecologica da allegare alla convenzione con l'Amministrazione Comunale.
5. È previsto l'utilizzo di diverse specie autoctone, ma con carattere di omogeneità nel sesto d'impianto e disposizione, in modo da non creare discontinuità e disordine.
6. Per l'inserimento paesaggistico dell'intervento e la necessità di mitigazione e compensazione ecologica, dovranno essere assicurati tutti gli accorgimenti progettuali già condivisi anche con la competente Soprintendenza.
7. L'Ambito di Trasformazione 20, in virtù DGC n. 105 del 25/11/2020, risulta essere interessato da una ipotesi progettuale di SUAP, in variante al PGT, giunta ad una definizione progettuale scaturita da un percorso che ha coinvolto vari Enti (Soprintendenza, Vigili del Fuoco, Comune, Settori della Provincia interessati). La succitata definizione progettuale è da intendersi integralmente recepita nella presente Normativa.

L'attuazione dell'AdT 20 dovrà raccordarsi in modo continuo ed armonico con la fascia di mitigazione prevista anche ad ovest, rappresentata nella TAV. EDI-TAV. 06 relativa al PA 01 del Piano delle Regole. **[RIFERIMENTO A02PGT pto 6.2.3.8]**

8. Dovrà essere prestata particolare cura nel progetto sia delle recinzioni ma soprattutto edilizia affinché nel suo integrarsi con la componente vegetazionale si giunga ad una immediata e riconoscibile qualità progettuale.

9. Si richiamano espressamente i contenuti di cui all'art. 24.18 delle presenti Norme.

10. Si richiamano espressamente i contenuti della tavola di progetto "T06" aggiornata, trasmessa in Provincia di Brescia il giorno 22/02/2021 e registrata al Protocollo Provinciale col numero 28505 del giorno 22/02/2021, con particolare attenzione la specificazione che il progetto di ampliamento verso la collina sarà realizzato parte in ipogeo. [RIFERIMENTO A02PGT pto 6.4.1.9]

11. L'Ambito di Trasformazione 20 è esclusivamente destinato all'ampliamento della ditta RMB spa in continuità con il fabbricato esistente; incide, pertanto, sul consumo di suolo solamente a livello di soglia provinciale e regionale. [RIFERIMENTO A02PGT pto 8.2.1]

12. La quota zero per l'impostazione dell'ambito è da assumersi quale quota della pavimentazione degli edifici esistenti posti in lato ovest adiacenti all'ambito. [RIFERIMENTO A01PGT; Osservazione 8 pto 3]

39.3 Destinazioni, modalità d'intervento e servizi pubblici **[RIFERIMENTO A01PGT; Osservazione 8 pto 4]**

Destinazioni d'uso degli edifici			Destinazioni		Modalità d'intervento									Servizi pubblici									
			Ammissibilità	QM	SDM	MS		RRC	RE	RU	A	CD	NC	PA		PdCc		SP di qualità		Esecuzione opere			
				% Vo slp	mq slp	1	2							a)	b)	c)	b)	d)	b)	e)			
														mq/lab.	% slp	% a)	mq/lab.	% slp	% c)	% sp	% d)	a.u.	I
Residenziale	Residenza extra-agricola	1a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza agricola	1b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Resid. extra-agricola in ambito extra-urbano	1c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza di servizio	1d	A	20	120 at	\	\	\	\	\	\	PL	30	\	100	\	\	\	28-11	100	NA	NA	NA
	Resid. non riconosciuta negli ambiti di Piano	1e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Turistico	Albergo	2a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Residenza turistico-alberghiera	2b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Condhotel	2c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Villaggio turistico	2d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Campeggio	2e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Area di sosta	2f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Direzionale	Complesso per uffici	3a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Studio professionale	3b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Ufficio complementare ad altra attività	3c	A	20	\	\	\	\	\	\	\	PL	\	100	50	\	\	\	28-11	100	A	A	NA
Commerciale	Esercizio di vicinato	4a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Media distribuzione di vendita	4b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Grande distribuzione di vendita	4c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Centro commerciale	4d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Autosalone e/o esposizioni merceologiche	4e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Pubblico esercizio	4f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Distributore di carburante	4g	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Produttivo	Prod. extra-agricolo in ambito extra-urbano	5a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato di servizio	5b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività non riconosciute negli ambiti di Piano	5c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Artigianato e industria	5d	A	100	\	\	\	\	\	\	\	PL	\	20	50	\	\	\	28-11	100	A	A	NA
	Commercio all'ingrosso	5e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Deposito a cielo aperto	5f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Agricolo	Depositi e strutture di servizio	6a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti zootecnici famigliari	6b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti con limite alla stabulazione	6c	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Allevamenti oltre il limite alla stabulazione	6d	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Serre fisse	6e	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Attività agrituristica	6f	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Altro	Discoteche, sale da ballo	7a	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Parcheggi privati	7b	NA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A: destinazioni ammesse

NA: destinazioni non ammesse

QM: quota massima rispetto al peso insediativo ammissibile

SDM: soglia dimensionale massima

SV: superficie di vendita (per le destinazioni commerciali)

P: valore preesistente alla data d'adozione delle presenti Norme

at: per ogni singola attività

lo: sul lotto

al: per alloggio (massimo 1 alloggio per ogni attività)

es: per esercizio (massimo 1 esercizio per ogni attività)

MS1: manutenzione straordinaria art. 3, c. 6, l. a)
NTA (in caso di insufficienza urbanizzativa: PdCc in luogo di PdC)MS2: manutenzione straordinaria art. 3, c. 6, l. b)
NTA

RRC: restauro e risanamento conservativo

RE: ristrutturazione edilizia

RU: ristrutturazione urbanistica

A: ampliamento

CDU: cambio di destinazione d'uso, con opere per tutte le destinazioni e senza opere per le destinazioni 4b, 4c, 4d, 4e, 4f (la destinazione d'uso da considerare è quella finale)

NC: nuova costruzione

PA: Piano Attuativo (Piano di Recupero, Piano Particolareggiato, Piano di Lottizzazione, Programma Integrato d'Intervento)

PdCc: Permesso di Costruire convenzionato

PdC: Permesso di Costruire

a): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PA)

b): quota massima monetizzabile

c): quota di servizi pubblici indotti dal progetto (in caso di PdCc)

d): quota aggiuntiva di servizi pubblici per il miglioramento della qualità dell'intervento (servizi pubblici di qualità)

e): esecuzione di opere convenzionate, di valore uguale alla somma della monetizzazione dei servizi pubblici con la monetizzazione – obbligatoria – dei servizi pubblici di qualità

a.u.: arredo urbano

I: opere di urbanizzazione primaria

II: opere di urbanizzazione secondaria

39.4 Criteri di negoziazione AdT 20 **[RIFERIMENTO A01PGT; Osservazione 8 pto 5]**

DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL CCA (CONTRIBUTO COMPENSATIVO AGGIUNTIVO) PER OPERE COMPENSATIVE AI SENSI DELL'ART.

16, COMMA 4, LETTERA D-TER) DEL DPR 6/06/2001, N. 380

1. Il CCA è costituito da due valori:

- a) la compensazione ecologica;
- b) le opere di compensazione.

2. Compensazione ecologica:

- a) per Ambiti di Trasformazione che costituiscono consumo di suolo agricolo 2,50 €/mq di ST
- b) per Ambiti di rigenerazione urbana con riuso di attività produttive dismesse 1,00 €/mq di ST

Le risorse derivanti dalla compensazione ecologica dovranno essere impiegate nelle "Aree di compensazione ecologica", previste dal PGT e previste dal PIF, e/o nelle "Aree di mitigazione/protezione ambientale e paesistica (AM)" di proprietà del Comune di Polpenazze d/G o regolate da locazione a favore del Comune oppure regolamentate da convenzionamento tra il Comune ed i privati proprietari o aventi diritto reale di godimento delle aree.

3. Opere di compensazione:

Le risorse derivanti dalla negoziazione dovranno essere impiegate per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, previste nel Piano dei Servizi; da parte dell'Amministrazione Comunale o direttamente dai soggetti attuatori delle previsioni insediative a scomputo degli importi dovuti

4. In applicazione dell'art. 16, comma 4, lettera d.ter) del DPR 380/2001 si stabilisce quanto di seguito riportato

A. Superficie lorda massima predefinita	7.300 7.800 mq
B. Superficie territoriale AdT 20	24.890,00 mq
C. Valore unitario terreno a destinazione agricola	15,00 €/mq
D. Valore iniziale terreno a destinazione agricola (B x C)	373.350,00 €
E. Valore unitario della superficie lorda a destinazione prevalentemente produttiva CON FASCIA DI MITIGAZIONE DI 50 M	70,00 €/mq
F. Valore ambito a destinazione prevalentemente produttivo (A x E)	511.000,00 546.000,00 €
G. Maggior valore (F - D)	137.650,00 172.650,00 €
H. Applicazione art. 16.4. DPR 380/01	50%
I. (H x G)	68.825,00 86.325,00 €

J. Incidenza al metro quadrato di superficie coperta (~~J/I~~ I / A) ~~28,28~~ 11,07 €/mq arrotondato a ~~28,00~~ 11,00 €/mq

5. Prefissato il valore della monetizzazione in 100,00 €/mq, la convenzione urbanistica allegata al Piano Attuativo dovrà prevedere la monetizzazione della quota di CCA, pari al ~~28~~ 11%, per ogni metro quadrato di superficie lorda convenzionato.

6. La Giunta Municipale potrà stabilire i valori della monetizzazione diversificati per località e destinazioni d'uso senza comportare variante agli atti del Piano di Governo del Territorio

39.5 Opere compensative per servizi pubblici di qualità

1. Il CCA dovrà essere corrisposto a favore dell'Amministrazione Comunale o potrà essere scomputato nel caso il proponente realizzi direttamente opere finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblico interesse ricomprese nel PdS e da attuarsi nel quinquennio di previsione del DdP.